

ATTIVITA' SVOLTE 2023 e PROGRAMMAZIONE 2024

- 1) Iraq, scavo e ricerche (Seleucia al Tigri);
- 2) Turkmenistan: Missione Archeologica Italiana a Nisa Partica;
- 3) Iran: Missione Archeologica Italo-Iraniana in Khuzestan;
- 4) Mongolia: Un Progetto di Archeologia Pubblica;
- 5) Studio del materiale epigrafico - Sito di Ortakoy/Shapinuwa (Turchia);
- 6) Attività presso il Centro Culturale Italo-Iracheno di Baghdad;
- 7) Progetto di riqualificazione della Galleria Sumerica dell'Iraq Museum, Baghdad;
- 8) Progetti europei e internazionali;
- 10) Italia, attività, conferenze presentazioni divulgative in Italia
- 11) Conferenze, convegni, mostre, gruppi di studio;
- 12) Attività editoriale e pubblicazioni;
- 13) Nuovi accordi di collaborazione;
- 14) Sito web.

Le attività del CRAFT per il 2024 prevedono un ampio spettro di interventi, dalle ricerche archeologiche condotte sul campo (in Iraq, Iran, Mongolia e Turkmenistan), alle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e documentario del Vicino e Medio Oriente, a progetti di Public e Community Archaeology, a interventi di archiviazione e digitalizzazione, alla pubblicazione e diffusione delle conoscenze, dirette sia al mondo scientifico sia ad un più ampio pubblico non specialista.

1. *Iraq, scavo e ricerche (Seleucia al Tigri)*

Nel 2023 sono continuati i lavori presso il sito di Seleucia al Tigri, nel corso di due missioni archeologiche, una primaverile e una autunnale.

La riapertura delle attività italiane presso il sito è avvenuta ufficialmente nel novembre del 2022; durante il primo mese di missione (aprile 2023) un team di archeologi Unito-CRAFT, dottorandi, ingegneri del Politecnico di Torino e studenti della Scuola di Specializzazione ha effettuato interventi di topografia, documentazione con riprese da drone (ala fissa e quadricottero) e apertura di un sondaggio. I dati raccolti sul terreno sono stati successivamente post-prodotti e affinati in collaborazione con il Politecnico di Torino e hanno permesso di elaborare un preciso modello digitale del terreno (DSM) che evidenzia l'organizzazione urbanistica della grande metropoli greca d'Asia con isolati disposti in una maglia ortogonale (ippodamea) attorno a grandi spazi aperti, alcuni dei quali sicuramente agorai. Altre elaborazioni hanno riguardato le riprese multispettrali da quadricottero effettuate in aree selezionate del sito.

Questi primi risultati sono stati presentati in un workshop organizzato dal Politecnico di Torino in collaborazione con Unito e CRAFT, nel mese di febbraio e in una conferenza ad Oxford (Lippolis, Messina, Menegazzi) nel settembre 2023.

Nel mese di aprile 2023 è stata avviata la prima campagna di lavori a Seleucia, durante la quale, nel corso di tre settimane, sono state condotte prospezioni geofisiche (magnetometria) in aree precedentemente selezionate nella parte settentrionale del sito. Le indagini sono state realizzate da un team guidato dal Prof. J. W. Fassbinder dell'Università di Monaco. I dati raccolti, analizzati nei mesi successivi, sono stati di supporto per la selezione del settore di scavo avviato nella campagna effettuata tra ottobre e novembre 2023.

In concomitanza con la missione di aprile sono stati avviati i corsi di formazione 2023 per personale iracheno della Direzione delle Antichità (SBAH): le lezioni hanno riguardato le prospezioni geofisiche effettuate (prova dimostrativa pratica sul sito di Seleucia in presenza del Prof. J. W. Fassbinder) e due workshop sulla foto-interpretazione da immagini satellitari e, più in generale, sul sito di Seleucia al Tigri. In ottobre 2023 ha avuto inizio la seconda missione a Seleucia con un team composto da archeologi di Unito-CRAFT e studenti della magistrale in Archeologia e della Scuola di Specializzazione. La spedizione ha previsto l'apertura di un ampio sondaggio nel settore nord-orientale del sito, in corrispondenza di quella che si ipotizza essere una grande agora.

Contemporaneamente alle attività archeologiche presso il sito di Seleucia, nel laboratorio allestito presso la casa di missione e direttamente sul campo si sono svolte le lezioni pratiche dei corsi di formazione destinati al personale iracheno della Direzione delle antichità. In particolare il programma ha previsto lo svolgimento di tre corsi: il primo, della durata di 4 giorni, tenuto dalla Prof.ssa M.M. Achenza dell'Università di Cagliari, si è concentrato sul tema dell'architettura tradizionale in crudo, e sulle tecniche per la sua conservazione e valorizzazione; il secondo, tenuto dalla Dott.ssa V. Basilissi dell'Istituto Centrale per il Restauro, della durata di 5 giorni, ha approfondito le principali tecniche di primo intervento di conservazione e restauro su manufatti da scavo archeologico; l'ultimo, della durata di 12 giorni, tenuto dalla Dott.ssa A. Cellerino, archeologa di Unito-CRAFT, ha previsto la presentazione delle principali metodologie archeologiche e delle tecniche di scavo e documentazione dei dati archeologici e dei manufatti.

Un quarto corso, riservato alla didattica per bambini (Dott.ssa Menegazzi), era in programma per la fine di novembre, ma le contingenti condizioni politiche in Medio Oriente hanno portato ad una interruzione dei lavori sul campo e dei trainings fino a data da destinarsi. Ci si augura di poter organizzare il corso nei primi mesi del 2024.

Sempre per il 2024, la missione di scavo sarà verosimilmente una unica missione da settembre a dicembre (3 mesi). E' possibile che in primavera si realizzi un sopralluogo per studio materiali e lavori topografici, ma per quanto riguarda lo scavo vero e proprio si sta optando per una unica lunga missione autunnale sia per le condizioni politiche attualmente fluide, sia per ragioni economiche (risparmio su alcuni biglietti).

Nel 2024 proseguirà la stesura definitiva del rapporto finale, in lingua inglese, degli scavi a Tulul al-Baqarat 2013-2022 (Kut, Iraq). Nel 2020 è uscito un Interim Report, in due volumi, in italiano. Ora lo si intende aggiornare con i risultati delle ultime due campagne condotte nel 2021 e 2022 e con la rielaborazione e aggiornamento di alcuni dati raccolti durante i lavori degli anni passati. L'uscita del volume è poi prevista per l'anno 2025.

2. *Turkmenistan: Missione Archeologica Italiana a Nisa Partica*

Nei mesi di maggio e giugno 2023 sono ufficialmente riprese le attività di scavo presso il sito di Nisa, dopo l'interruzione dovuta alla pandemia Covid-19 e alla conseguente chiusura del Paese.

Le indagini sul campo hanno interessato due settori della cittadella di Nisa Vecchia. Nel settore sud-occidentale, dove gli scavi iniziarono nel 2008, è proseguita l'indagine del sistema idrico sotterraneo, scavato nel terreno vergine fino ad una profondità di circa 12 metri dalla superficie e progressivamente indagato a partire dal 2013.

Nel settore settentrionale del sito, invece, è ripreso lo scavo di un promettente edificio individuato durante l'ultima campagna 2019. La planimetria indagata mostra strutture murarie di notevole spessore; inoltre gli scavi hanno restituito resti architettonici di rilievo (tra i quali una base di colonna lapidea con il suo toro); questi dati confermano la natura ufficiale di questo edificio di cui si proseguirà l'indagine nel corso delle prossime missioni per meglio comprenderne la natura e la destinazione.

Il nuovo agreement di collaborazione con il Ministero della Cultura del Turkmenistan (2025-2020) è attualmente in bozza e sono cominciate le procedure per la firma delle singole parti (che prevedono lunghi passaggi tra Ministero Cultura turkmeno, MAECI, Ambasciata d'Italia a Ashgabat e enti preposti).

È infine in corso la redazione della pubblicazione finale dedicata allo scavo e ai materiali dalle indagini italiane condotte a partire dal 2007 ad oggi. Il report finale è articolato in una sezione dedicata allo scavo e alle evidenze archeologiche e in una sezione interamente dedicata ai materiali (ceramica, piccoli oggetti, stucchi, elementi decorativi architettonici).

Per il 2024, lo scavo di Nisa Partica prevede la continuazione delle indagini nel settore settentrionale, con l'ampliamento dello scavo fino ad ora aperto, soprattutto verso le mura della cittadella (lato nord) e verso ovest; settori nei quali si ipotizza che possa trovarsi la parte centrale dell'edificio.

Continuerà anche l'esplorazione del dispositivo idrico sotterraneo, sempre più difficile da svuotare, dal momento che esso si trova parecchi metri sotto la superficie. Lo scavo continuerà fintanto che saranno garantite condizioni di sicurezza ad operai e archeologi che vi lavorano.

3. *Iran: Missione Archeologica Italo-Iraniana in Khuzestan*

Nel 2024 è prevista la pubblicazione del rapporto finale di scavo a Kal-e Chendar della Missione Congiunta Italo-Iraniana in Khuzestan. Il rapporto, in via di conclusione, sarà pubblicato in inglese e in open access dall'editore Archaeopress.

4. Mongolia: Un Progetto di Archeologia Pubblica

Il 2023 ha visto l'avvio delle attività sul campo del CRAST in Mongolia. Nei mesi di luglio-agosto, una Missione Congiunta Italo-Mongola – che vede impegnati a fianco del CRAST la National University of Mongolia di Ulaanbaatar e il Kharakhorum Museum di Kharkhorin – ha effettuato una survey topografica della Valle di Bayangolyn, nella Mongolia centrale, circa 12 chilometri a nord-ovest dalla moderna cittadina di Kharkhorin. Si tratta di un'area ricca di testimonianze archeologiche riconducibili a diversi periodi della storia mongola (xiongnu, khitan, mongolo e manciù), che a partire dalla metà del secolo scorso ha suscitato interesse da parte di archeologi locali e internazionali.

Obiettivo principale della missione 2023 era quello di acquisire una documentazione completa e precisa di tutte le evidenze archeologiche di superficie e del sottosuolo presenti nell'estremità nord della valle. Per questa ragione, gli archeologi del CRAST si sono avvalsi della collaborazione di un team di professionisti del Politecnico di Torino che hanno utilizzato differenti sistemi di documentazione (ortofotografia georeferenziata da drone ad ala fissa e mappatura con camera a tecnologia multispettrale da quadricottero) per documentare la zona e produrne un modello digitale dettagliato. La mappatura 3D è stata affiancata dalla ricognizione archeologica effettuata dagli archeologi del CRAST e del Museo di Kharakhorum, che si sono concentrati in aree specifiche osservando e documentando le strutture affioranti e i materiali distribuiti in superficie (ceramica, mattoni, elementi in pietra, coppi, manufatti in metallo).

Nell'ottica di archeologia pubblica che da sempre caratterizza le attività del CRAST in Mongolia, gli obiettivi e i risultati della campagna del 2023 sono stati condivisi con la popolazione locale attraverso due incontri, uno dedicato ai rappresentanti delle istituzioni culturali e tenutosi presso il Museo di Kharakhorum, l'altro dedicato agli abitanti della zona e svoltosi presso la casa comunale degli incontri situata allo sbocco della valle.

Grazie alla ricognizione del 2023 sono state prodotte due mappe, una ortofotografia e un modello digitale del terreno, che serviranno come punto di partenza per le future ricerche. Obiettivo del 2024 è infatti la creazione di un GIS nel quale raccogliere e sistematizzare tutta la documentazione raccolta nella campagna del 2023, integrandola con i dati e le informazioni ricavate dai lavori delle missioni archeologiche che negli anni passati hanno investigato l'area. Tale strumento di lavoro servirà ad evidenziare le aree di maggiore interesse archeologico nelle quali effettuare i primi sondaggi durante la campagna sul terreno in programma per la prossima estate.

5. Studio del materiale epigrafico - Sito di Ortakoy/Shapinuwa (Turchia)

Nel 2023 è Continuato il progetto di prosopografia digitale del mondo ittita che ha previsto il completamento di una data set di tutti i nomi di persona ittita allo scopo di individuare le carriere dei singoli personaggi e la struttura amministrativa del regno ittita. Nell'ambito di questo progetto si è tenuto nel giugno del 2023 un convegno dal titolo "From Names to Persons: from Persons to Society: Case studies from Hatti, Babylonia, and Assyria. Gli atti verranno pubblicati nel prossimo numero di Mesopotamia.

Programma 2024: è stata chiesta l'autorizzazione al governo turco per iniziare un'attività di scansione 3D delle sigillature dei sovrani ittiti conservate nel Museo di Boghazköy. La scansione avverrà ricorrendo alla strumentazione e alla collaborazione tecnica che sono supportate dal Progetto PNRR ITSERR coordinato dal prof. de Martino. Le scansioni permetteranno di condurre uno studio approfondito sull'iconografia di divinità e sovrani.

6. Attività presso il Centro Culturale Italo-Iracheno di Baghdad

La presenza del Centro Culturale di Archeologia e Restauro a Baghdad (gestito dal CRAST), riaperto nel 2016, ha previsto per il 2023 l'attuazione di un fitto programma di corsi formativi, workshop ed eventi che sono in parte stati già concordati con l'Ambasciata d'Italia a Baghdad

Un primo corso di lingua italiana si è concluso nei primi mesi del 2023. La programmazione successiva ha previsto un primo seminario da parte degli specialisti del CRAST ad aprile sul tema della prospezioni geofisiche in ambito archeologico e sulla foto-interpretazione delle aree archeologiche da immagini satellitari con presentazione quale caso di studio del sito di Seleucia al Tigri. Il corso era destinato ai funzionari dello SBAH. Altri corsi sono stati effettuati tra ottobre e novembre 2023 in parte presso il Centro Culturale di Baghdad (nello specifico le lezioni di carattere teorico), in parte (le attività pratiche sul campo e i laboratori) presso il sito di Seleucia, raggiungibile facilmente dagli studenti e studiosi iracheni data la vicinanza a Baghdad. La realizzazione di alcuni corsi presso il sito ha permesso ai partecipanti di applicare direttamente sullo scavo le nozioni teoriche apprese nei seminari. Le tematiche affrontate sono state il recupero, il primo intervento e la documentazione sui manufatti portati alla luce durante lo scavo archeologico, la conservazione delle strutture in argilla cruda e le metodologie di scavo stratigrafico. Sarà effettuato presso il Centro di Baghdad nei prossimi mesi (inverno-primavera 2024) l'ultimo corso programmato, incentrato pratico sulla didattica museale, in particolare destinata ai bambini. Sempre nei prossimi mesi si terrà un corso di lingua italiana (livello A2), tenuto da un docente dell'Università di Baghdad.

All'interno del programma di formazione per personale iracheno dello SBAH previsto per il 2023, una delegazione composta da 4 funzionari della Direzione delle Antichità ha soggiornato dieci giorni a Torino, per partecipare a un corso sul tema della geomatica applicata ai beni culturali. Le lezioni che hanno incluso la presentazione di strumenti quali il laser scanner, l'utilizzo di droni, l'elaborazione dei dati, il GIS e la fotogrammetria applicata ai beni culturali sono state tenute dagli specialisti del Politecnico di Torino.

Data la natura del CRAST (ente privato) e la conseguente difficoltà sempre maggiore negli ultimi anni di partecipazione a bandi pubblici e conseguente reperimento di fondi si è dimostrata sempre più ardua la gestione ordinaria e straordinaria del Centro italo-iracheno di Baghdad, sia per quanto riguarda l'organizzazione dei corsi sia per quanto riguarda il pagamento del personale (italiano, in loco) e per la manutenzione dell'edificio. Inoltre, il finanziamento da bandi non garantisce continuità di budget e gestione di un centro quale quello di Baghdad.

A seguito di queste difficoltà, consapevoli dell'importanza del Centro per i rapporti internazionali oltre che scientifici, il CRAST di concerto con l'Ambasciata Italiana a Baghdad sta valutando, a partire dai prossimi anni, la cessione della gestione "diretta" (personale, manutenzione) del Centro all'Ambasciata di Baghdad (previa approvazione del MAECI –di cui siamo ancora in attesa- e delle autorità irachene), mantenendo tuttavia la gestione scientifica delle attività formative e degli eventi di carattere archeologico (corsi, training, conferenze, presentazioni etc.). Per il 2023 e il 2024, in attesa della definizione di nuovi eventuali accordi, il CRAST manterrà in toto la gestione del Centro.

7. Progetto di riqualificazione della Galleria Sumerica dell'Iraq Museum di Baghdad

All'inizio del 2023 sono state ultimate le attività relative al progetto di riallestimento della Galleria Sumerica del Museo di Baghdad affidate agli esperti del CRAST, da parte dell'ateneo torinese. Questo progetto è stato sviluppato in sinergia con l'Università di Torino e UNOPS (United Nations Office for Project Services) ed è finanziato da AICS, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Baghdad e lo SBAH (State Board of Antiquities and Heritage of Iraq). Le attività includevano:

- elaborazione del catalogo della Galleria Sumerica: il volume intitolato "A journey to the land of Sumer" offre una ricca documentazione sui pezzi esposti nella sala, ma si propone anche come uno strumento di buona divulgazione per il visitatore e il lettore che così può apprendere aspetti della storia politica, della cultura materiale, della letteratura e della religione sumerica. Il catalogo è stato pubblicato in due versioni, una in lingua araba e una in lingua inglese; le 500 copie stampate in Italia sono state donate all'Iraq Museum;

- elaborazione di un fumetto-catalogo (in arabo) per bambini dedicato alla sala sumerica che presenta ai visitatori più giovani una selezione dei capolavori esposti nel nuovo riallestimento al Museo di Baghdad; il fumetto è stato stampato in Italia e consegnato all'Iraq Museum;

- elaborazione di un video intitolato "A journey to the land of Sumer" che sarà proiettato all'interno della Galleria Sumerica. Il video, della durata di 10 minuti, presenta ai visitatori la scoperta del Cimitero Reale di Ur e di alcuni dei reperti rinvenuti durante gli scavi degli anni '20 (alcuni dei quali esposti nella Galleria Sumerica dell'Iraq Museum); grazie alla collaborazione con il British Museum e il Politecnico di Torino all'interno del video sono riprodotte le scansioni 3D ad alta definizione di alcuni reperti rinvenuti a Ur e oggi conservati presso il Museo londinese. Il video è stato realizzato in due versioni, una sottotitolata in lingua inglese e una in lingua araba.

- produzione di due modelli plastici in scala del cd Tempio Bianco di Uruk e dei Mausolei della III dinastia di Ur, che sono già stati assemblati e collocati nella nuova galleria sumerica (settembre 2023).

- elaborazione di 4 pannelli didattici da collocare nella nuova sala allestita.

Il CRAST ha infine impegnato la somma di USD 22.000 per la produzione di otto vetrine destinate ad arricchire l'allestimento finale della Galleria Sumerica, dal momento che le autorità museali irachene avevano espresso la necessità di disporre di ulteriori spazi espositivi per accogliere gli oltre mille reperti da esporre nella sala.

Ad oggi, i lavori in sala da parte di UNOPS, AICS, UniTO, CRAST sono sostanzialmente terminati. Si resta, al momento, in attesa dell'inaugurazione della Galleria Sumerica rimandata per questioni tecniche e burocratiche interne che speriamo si possano risolvere quanto prima.

8. Progetti europei e internazionali

- ✓ Nel 2023 si è concluso il progetto europeo BANUU (*Designing new pathways for employability and entrepreneurship of Iraqi students in Archaeology and Cultural Heritage*), coordinato dall'Università di Bologna, che ha visto coinvolti partners quali il CRAST, Koç University di Istanbul, Università di Baghdad, Università di Kufa, Università di Al-Qadisiyah, Università di Mosul, Ministero dell'Istruzione Superiore dell'Iraq e Ministero della Cultura iracheno (come partner associato).
- ✓ Il CRAST è partner di un progetto internazionale con il *World Monuments Fund (WMF)*, capofila del progetto finanziato dall'Ambasciata Americana di Erbil, volto all'allestimento del Children Interpretation Center della cittadella di Erbil (Iraq). In particolare, sono concluse le attività coordinate scientificamente dagli esperti del CRAST (realizzazione di una timeline, pannelli esplicativi, modello 3D della cittadella, giochi didattici, fumetto, video e formazione del personale che guiderà famiglie e scolaresche in visita alla cittadella).
- ✓ Il CRAST è inoltre partner scientifico del progetto internazionale KALAM (coordinato dall'Università di Bologna e finanziato da Volkswagen); oltre a seguire la fornitura di strumentazione scientifica e materiali per l'Università di Mosul esso coordinerà il progetto di un

visitor/training centre presso il sito archeologico di Seleucia al Tigri (30 km a sud di Baghdad) dove la missione italiana ha riaperto i lavori di scavo interrotti alla fine degli anni Ottanta.

9. Italia: attività, conferenze presentazioni divulgative

- Oltre all'esistente archivio elettronico (pdf) di pubblicazioni e documentazione di scavo, il Centro ha avviato nel 2023 una riorganizzazione e catalogazione dei volumi e dei materiali presenti in sede.
- A seguito dell'acquisizione nel settembre 2022 da parte del Centro della preziosa biblioteca del Prof. Antonio Invernizzi, (Professore emerito, già ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico nell'Università di Torino, Presidente del Centro) a seguito della sua scomparsa a dicembre 2021, si sta procedendo alla sua riorganizzazione e catalogazione con l'obiettivo di esporli nei nuovi locali appositamente acquisiti a partire dallo scorso anno comunicanti con la sede principale del Centro. Si tratta di una ricchissima Biblioteca (include circa 8.000 volumi scientifici di tema archeologico e storico artistico di soggetto prevalentemente orientale, con una sezione anche classica) che il CRAST intende rendere in futuro fruibile a studiosi e studenti.
- Nel giugno 2023 si è tenuto a Torino un convegno internazionale sulla gestione amministrativa e il ruolo politico ed economico delle élites nel Vicino Oriente del secondo millennio a.C. ("From Names to Persons, from Persons to Society: Case Studies from Hatti, Babylonia, and Assyria"). Le relazioni presentate al convegno verranno pubblicate all'interno di Mesopotamia (2023), la rivista scientifica di UniTO e CRAST.
- Dal 2020 Il Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino partecipa al progetto di censimento delle raccolte e degli archivi fotografici italiani promosso da CAMERA (Centro Italiano per la Fotografia) in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (MiBACT). Per quanto di ambito prettamente archeologico, il materiale fotografico raccolto in oltre mezzo secolo può rappresentare una preziosa documentazione etnografica delle aree interessate. I principali fondi costitutivi sono organizzati secondo un criterio di tipo geografico: Giordania, Iran, Iraq, Italia, Libano, Mongolia, Pakistan, Siria, Tunisia e Turkmenistan. Oltre a questi è presente anche un fondo "Viaggi" con immagini riprese dai membri delle missioni archeologiche nei vari paesi. <http://www.censimento.fotografia.italia.it/archivi/archivio-fotografico-crast/>.
Il patrimonio fotografico è accessibile su richiesta a studiosi e studenti.
- Continua la collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Il CRAST offre agli studenti del corso magistrale ai dottorandi e alla Scuola di Specializzazione in Archeologia "Giorgio Gullini" la possibilità di accedere agli archivi e alle risorse bibliografiche nonché quella di partecipare a tirocini formativi, secondo un accordo di recente rinnovato con l'Ateneo stesso.
- A seguito di un accordo di collaborazione con l'Università di Torino specialisti del CRAST terranno tra febbraio e marzo 2024 il laboratorio di Archeologia Orientale rivolto agli studenti della magistrale dell'Ateneo.

10. Conferenze, convegni, mostre, gruppi di studio

2023:

- 20 febbraio: in collaborazione con il Politecnico di Torino, l'Università di Torino e l'Università Cà Foscari di Venezia, il Centro Scavi Torino ha organizzato un seminario dal titolo "Paesaggi archeologici dell'Iraq. Archeologia e Geomatica: riflessioni sulla documentazione digitale integrata nelle missioni 2022" sul tema dell'importanza dell'apporto della Geomatica nella documentazione, tutela e analisi dei paesaggi antichi e contesti archeologici in Iraq. Nel corso dell'incontro saranno presentati alcuni esempi di applicazione degli strumenti digitali all'interno di progetti archeologici attualmente in corso in Iraq: Seleucia al Tigri (Centro Scavi Torino, Università di Torino) e Tell Zeyd (Università Cà Foscari di Venezia);

- 21 febbraio: la Classe 1C (27 studenti e 3 Professori) del Liceo Medardo Rosso di Lecco sono stati ospitati presso la sede del CRAST dove sono state presentate le attività del Centro, nel Vicino Oriente e in Asia Centrale e Orientale e per raccontare il lavoro dell'archeologo;

- 23 febbraio: Il Centro Scavi Torino ha partecipato alla giornata di presentazione delle attività archeologiche e degli scavi in corso ("UniTO per l'archeologia") promossi dall'Università degli Studi di Torino. Nel corso dell'incontro, insieme alle presentazioni delle attività archeologiche dirette in Italia dai docenti di UNITO, sono stati illustrati dai Professori C. Lippolis e V. Messina i principali risultati degli scavi in Iraq presso i siti di Tulul al Baqarat e Seleucia al Tigri, coordinati dal Centro Scavi Torino e supportati dall'Università;

- 20 e 27 aprile: all'interno del ciclo di seminari organizzato dal Dipartimento di Storia Archeologia Geografia Arte e Spettacolo dell'Università degli Studi di Firenze (SAGAS), il Professor Lippolis (Università di Torino, Presidente del CRAST) e il Professor De Martino (Università di Torino, Direttore Scientifico del CRAST) hanno tenuto due lezioni sul tema delle recenti indagini archeologiche e epigrafiche sul Vicino Oriente Antico;

- 08/09 maggio 2023: partecipazione presso il Campidoglio a Roma alle "Giornate dell'archeologia italiana all'estero", evento organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per presentare l'impegno della Farnesina a sostegno delle missioni archeologiche nel mondo (attualmente sono 246 le missioni archeologiche italiane, operanti in 66 paesi, cofinanziate dal Ministero degli Esteri).

- 5 giugno: partecipazione al convegno internazionale sulla gestione amministrativa e il ruolo politico ed economico delle élites nel Vicino Oriente del secondo millennio a.C. ("From Names to Persons, from Persons to Society: Case Studies from Hatti, Babylonia, and Assyria"). Le relazioni presentate al convegno verranno pubblicate in un volume miscelaneo;

- 6 giugno: nell'ambito del Corso di Archeologia delle aree di crisi della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (CRAST-UniTO) il Ten. Col. G. Marseglia del NTPCC ha tenuto un seminario sulla "Tutela del patrimonio archeologico in Iraq nel 2003";

- 12 giugno: partecipazione alla cena di Stato, in presenza del Presidente della Repubblica Italiana S. Mattarella e del Presidente della Repubblica dell'Iraq (Palazzo del Quirinale, Roma);

- 28/29 settembre: partecipazione (Lippolis, Messina, Menegazzi) alla conferenza Art under the Seleukid Empire. New Perspectives, University of Oxford e presentazione dei risultati degli scavi e degli studi su Seleucia (Iraq);

- 02 ottobre: in occasione del Sessantennio del CRAST è stata organizzata a Torino una giornata di presentazione delle attività del Centro dal titolo "i 60 anni di attività in Asia del Centro Scavi e dell'Università di Torino". L'incontro, aperto alla cittadinanza e ad un pubblico ampio di non specialisti, ha previsto la presentazione da parte dei collaboratori del CRAST delle attività archeologiche attualmente in corso in Medio Oriente e Asia Centrale e Orientale;

- 28-29 novembre: partecipazione (C. Lippolis) al convegno internazionale "The northern Babylonia region of Irisagrig and Malgium. Current research and future perspectives", Università di Bologna;

- 14/15 dicembre: si terrà a Torino un workshop dal titolo "Eastern Frontier. L'eterna frontiera. Passaggi di potere e interazioni culturali sul *limes* vicino-orientale tra II e IV secolo d.C.", in collaborazione con Dipartimento Studi Storici dell'Università di Torino.

2024:

- Nei giorni 18 e 19 giugno 2024 si terrà a Torino la quarta edizione del Convegno Nazionale Egitto e Vicino Oriente antichi che è organizzato all'Università di Torino, il Museo Egizio ed il CRAST. Sulla base delle edizioni precedenti si prevede una partecipazione di circa cento studiosi. Il convegno è organizzato in due sessioni parallele, con tre studiosi stranieri che terranno delle key-lectures e circa 50 interventi selezionati tra tutti quelli che saranno proposte dai colleghi rispondendo ad una call.

- febbraio 2024: visita della Classe 1C del Liceo Medardo Rosso di Lecco per la presentazione delle attività del Centro, nel Vicino Oriente e in Asia Centrale e Orientale e per raccontare il lavoro dell'archeologo.

11. Attività editoriale e pubblicazioni

Riviste Scientifiche:

- "*Mesopotamia*", pubblicazione del numero LVIII (2023) e preparazione del numero LVIV (2024).
- "*Parthica*", pubblicazione del numero 25 (2023) e preparazione del numero 26 (2024).

I collaboratori del Centro pubblicano annualmente articoli relativi ai progetti del Centro su riviste scientifiche e/o in sedi di carattere più divulgativo.

Volumi e articoli:

- Lippolis C., Quirico E. (eds) 2023, *A journey to the land of Sumer*, (catalogo alla galleria sumerica del Museo di Baghdad), Villanova Mondovì.
- Furlanetto M., Lippolis C. (eds) 2023, *Un viaggio nella terra Sumer*, (fumetto guida alla galleria sumerica per bambini), Villanova Mondovì.
- Lippolis C., Morano E. 2023, "Storing oil at Nisa", in: R. Muradov, N. Dubova (eds) *From Kopet Dagh to Oxus, Studies in Honour of V.N. Pilipko*, Mosca.

- Lippolis C., Quirico E., 2023, *A Journey to the Land of Sumer*, catalogo per il riallestimento della Galleria Sumerica al Museo di Baghdad, Mondovì (English and Arabic version).
- Lippolis C. 2023, "The Archaeological Area of Tūlūl Al-Baqarat (Wasit, Iraq): A Summary Report on 2013-2019 Field Seasons", in AA.VV. *Proceedings of 12th ICAANE*, Bologna.
- AA.VV. 2023, *Tesori dell'Iraq*. Le missioni archeologiche italiane, Treccani, Roma.

In preparazione:

- "New from the Land of the Hittites, preparazione del numero 5-6 (Anno 2021-2022). Rivista elettronica di Ittitologia in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa.
- Lippolis C. in stampa, "The Layout of Parthian Nisa: an updated Overview", in L. Colliva, A. Filigenzi, L.M. Olivieri (eds.) *Le forme della città - Iran, Gandhāra e Asia Centrale. Scritti offerti a Pierfrancesco Callieri in occasione del suo 65° compleanno*, Roma.
- Messina V., in stampa "Final report of the Excavation at Shami (Iran)", finanziato dall'Università degli Studi di Torino.
- Messina, V. in stampa, "A Journey with Dionysus Moving models of Hellenistic kingship in Afro-Eurasia. A focus on Babylonia and Parthia", in M. J. Versluys (ed.), *A global revolution? Objects and change in Afro-Eurasia in the final centuries BCE*, Leiden.
- Federico Zaina, Mirko Furlanetto, Carlo Lippolis, Nicolò Marchetti, Roberta Menegazzi, in stampa, "Communicating heritage to children through comics, games and cartoon in museums: Comparing experiences from Iraq and Mongolia", *The Cultural Heritage Studies for Children III: Books, Comics and Photographs*, Koç University VEKAM.
- Lippolis C., Quirico E. (a cura di), "Nisa Partica. Le indagini della missione italo-turkmena 2007-2019, I. Materiali" pubblicazione finale degli ultimi scavi italiani (in uscita nel 2024).
- Menegazzi R. (a cura di), *Un progetto di archeologia pubblica in Mongolia, Attività e Ricerca II*, Firenze (in uscita nel 2024).

12. Nuovi accordi di collaborazione

- Rinnovo dell'accordo di collaborazione con il Politecnico di Torino
- Accordo quadro di collaborazione scientifica tra il CRAST, l'ISMEO e il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino
- A novembre 2023, sono partite le procedure per il rinnovo dell'accordo di collaborazione scientifica (2025-2029) tra Crast e Ministero della Cultura del Turkmenistan per gli scavi a Nisa Partica.

13. Sito web

A seguito dell'emergenza COVID-19 nel 2021 e 2022, si è deciso di effettuare un completo restyling (contenuti, grafica, colori etc..) del sito del CRAS (www.centroscavitorino.it). Nel 2023 è stato completato il rinnovamento sia della parte in italiano sia della parte in inglese.

Il sito è continuamente aggiornato riguardo e include una sezione news con le attività man mano organizzate dal Centro, ma è altresì uno strumento di grande utilità per tutti coloro che siano interessati non solo a conoscere le attività in corso del Centro, ma anche per consultare i risultati delle ricerche e le pubblicazioni realizzate nei sessant'anni di attività del Centro.

Il Presidente
Prof. Carlo Lippolis

